Egregio Direttore,

con riferimento all'articolo comparso sul messaggero Veneto, cronaca regionale, dell'Assessore Regionale Kotic, in data 6 aprile, le OO. SS. maggiormente rappresentative e firmatarie dell'ACN per la MG, tengono a precisare quanto segue.

Nelle dichiarazioni dell'Assessore si evidenzia una visione superficiale della problematica regionale riguardante l'organizzazione degli studi di M.G convenzionata.

Oggi solo il 30% dei cittadini usufruisce d'un servizio organizzato e potenzialmente idoneo a dare una risposta alle patologie di maggior impatto sociale, quali cardiopatie, diabete, l'assistenza ai pazienti con ridotta aspettativa di vita.

Solo il 50% dei cittadini può usufruire di studi associati, dove è assicurato un servizio giornaliero di almeno 6 ore d'apertura.

Riteniamo le dichiarazioni dell'Assessore, siano volutamente fuorvianti, in quanto la somma ad oggi stanziata dalla Regione corrisponde alla cifra di 7,2 € procapite per cittadino residente e viene utilizzata proprio per l'organizzazione degli studi sopra descritti, tramite un rimborso a "piè di lista". Nessun guadagno per il medico, solo rimborsi di quanto anticipato. Altro che lauti onorari !!!

La cifra di 800.mila € non basta ad onorare i colleghi che si sono associati o hanno assunto un dipendente dopo il mese di marzo 2007; da calcoli fatti dalla stessa regione necessitano almeno un milione e duecento mila €.

La proposta di togliere 400/500€ mensile ad ogni medico per poter finanziare le situazioni pregresse, nuove associazioni e/o nuove assunzioni, è inaccettabile ed, in ogni caso di dubbia legalità, in quanto si tratta di emolumenti destinati a tutti i medici convenzionati della regione e non è possibile destinarli solo per pochi, penalizzando gli altri.

E' la prima volta che in occasione d'un rinnovo d'un AIR (Accordo Integrativo Regionale) la parte pubblica, invece di riconoscere la professionalità della MG, chiede apertamente di penalizzarla, dimenticando che tutti i lavoratori hanno diritto a salvaguardare il valore d'acquisto e a recuperare la percentuale inflattiva.

Altresì, la medicina Generale, come previsto nel contratto nazionale, deve, a livello regionale, negoziare funzioni aggiuntive per almeno il 30 % degli emolumenti definiti.

Arbitrario e fuorviante dalla verità il confronto fatto dall'assessore tra il MG convenzionato e dipendenti pubblici.

Si tratta di due figure giuridicamente diverse per contratto e modalità di retribuzione.

Il dipendente pubblico a fine mese in busta paga riceve uno stipendio netto e non deve uscire un euro per la logistica necessaria allo svolgimento del suo lavoro: locali, attrezzature mediche, telefono, segretarie, infermieri, riscaldamento, pulizie, ferie, malattia, ecc.

Il MG convenzionato ogni mese deve togliere dagli emolumenti ricevuti tutte le voci di spesa sopra scritte.

Troviamo strano che l'assessore nel riportare le cifre dei fondi stanziati dalle Giunte precedenti, non abbia sentito il dovere di chiarire che si tratta di fondi finalizzati all'organizzazione degli studi medici per erogare un servizio migliore al cittadino e che non sono guadagni per il medico.

L'assessore comunica d'aver definito l'Accordo Integrativo con la pediatria convenzionata. Siamo contenti per i colleghi pediatri e per i bambini.

Corre doveroso evidenziare, dalla disamina dell'accordo, che per ogni bambino residente nella nostra regione vengono stanziati 12,9 € contro solo il 7,2 € per ogni paziente anziano, fragile, con poli patologie, oncologico terminale, cardiopatico, diabetico, ecc.

Ci chiediamo e chiediamo all'assessore come mai questa differenza di fondi: che l'impegno sanitario per un bambino sano, sia più impegnativo e oneroso d'una persona fragile, cardiopatica, affetta da neoplasia, diabetica, ecc..?

Le OO.SS, a cui da lunedì, s'è aggiunta anche la SIMG (Società italiana di Medicina Generale), respingono la proposta d'un Accordo Integrativo Regionale, fatta dall'assessore Kosic, in quanto in essa nessuna risposta è data alle criticità in atto esistenti alle problematiche riguardanti la lungaggine delle liste d'attesa, l'intasamento del pronto soccorso e l'uso inappropriato dei 118.

Alle patologie a maggior impatto sociale per Morbilità e mortalità quali le cardiopatie, le persone fragili e con poli patologie, i diabetici, ecc

Nessuna risposta viene data alla diversità di servizio in atto esistenti tra studi associati con collaboratore e studi ancora singoli e senza collaboratore.

Le dichiarazioni fatte dall'assessore, a distanza di oltre due anni di trattative, sono ritenute volutamente provocatorie e offensive nei confronti della MG di questa regione.

Per quanto sopra, nella giornata di ieri, dopo attenta disamina della situazione venutasi a creare, convinti della non volontà da parte dell'Assessore a riorganizzare il Territorio,

considerato il crescente disagio delle famiglie su cui ricade il carico assistenziale conseguente alla ristrutturazione d'un servizio ospedaliero orientato sempre più per acuti,

al fine di dare ai cittadini la possibilità di entrare nel merito della politica a tutto oggi perseguita da questo assessorato per il territorio,

le OO.SS comunicano che sarà attivato lo stato d'agitazione della MG regionale, scusandosi fin d'ora con i cittadini per i possibili disagi che ne deriveranno.

Per le OO. SS. FIMMG, SNAMI, SMI, INTESA SINDACLE

Rosario Magazzù

Per ulteriori informazioni:

Segretario Regionale FIMMG dr. Rosario Magazzù, 338-4449125

Presidente regionale SNAMI dr. Giuseppe Vetri, 335 6778551

Coordinatore Regionale Intesa Sindacale dr. Pierluigi Navarra, 340 7601454

Segretario Regionale SMI /FVG dott.ssa Marina Mazzero, 334 1502557; email: m.mazzero@libero.it